

Codice scheda: ASC A4490585 (Microscheda: 3875B12/C2)  
Luogo e data: TORINO - 03/11/1871  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CALVI FELICE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Lettera autografa a D. Calvi F. prevosto di Mede (PV), in risposta alla proposta di stampare le opere del fratello Carlo Calvi [All. promemoria di D. Anzini Abbondio in data 18/11/1912].

\*\*\*

Torino, 3 novembre 1871

Reverendo Signore

Da parte dell'amato nostro direttore Don Bosco le rispondo riguardo alla proposta fattaci di stampare le opere dell'ottimo suo fratello. Furono visitati gli opuscoli che V. S. ci ha mandato e mentre Don Bosco la ringrazia di cuore del dono mi lascia pure a dirle che se le altre opere sono scritte sullo stesso gusto e spirito meritano veramente di essere pubblicate e potranno far molto bene alla religione e alla società. L'erudizione che vi si scorge, lo spirito cattolico che vi domina, l'elegante dicitura fanno collocare il suo fratello fra gli eccellenti scrittori; e sarebbe proprio un peccato che una perla così preziosa non fosse messa in bella mostra a vantaggio comune. Se non che per le nostre Letture Cattoliche e fascicoli inviatici non sarebbero adatti appunto perché scritti troppo scientificamente e non alla intelligenza del basso popolo, a cui sono dirette le sullodate letture; mentre potrebbero far gran bene alla società colta. Per altra parte poi noi non potremmo incaricarci della stampa di tali opere, a motivo delle nostre strettezze finanziarie. Saremmo peraltro disposti a stramparle a spese altrui facendo i prezzi più modici possibili, ed aiutando nello smercio quanto per noi si potrà. Tuttavia se fra i suoi scritti vi fosse qualche opuscolo di facile intelligenza e proprio alla portata del basso popolo, provi mandarcelo; noi lo esamineremo e se sarà trovato adatto alle nostre letture volentieri ve lo inseriremo. Ecco quanto ho a dirle, mentre porgendole tanti ossequi per parte di Don Bosco e per parte mia, ed augurandole dal Signore ogni bene, godo professarmi con la

più distinta stima di V. S.

Umilissimo servo

Sacerdote Rua Prefetto

94

ORATORIO  
di s. Franc. di Sales  
Torino, via Cottolengo, n. 32

Si prega d'affrancare le lettere. Chi  
desidera le lettere franche favori-  
sca unire i francobolli occorrenti.

3-11-71

Rev. Signore

Da parte dell'amato nostro Direttore D. Bosco Le  
rispondo riguardo alla proposta fattaci di stampare  
le opere dell'ottimo suo fratello. Furono visitati  
gli specoli che V. S. ci ha mandato e mentre D. Bo-  
sco La ringrazia di cuore del dono mi lascia  
pure a dirle che se le altre opere sono scritte  
sullo stesso gusto e spirito meritano veramente  
di essere pubblicate e potremmo far molto bene  
alla religione e alla società. L'erudizione che  
vi si scorge, lo spirito cattolico che vi domina, l'ele-  
gante scrittura fanno collocare il suo fratello fra  
gli eccellenti scrittori; e sarebbe proprio un pec-  
cato che una perla così preziosa non fosse  
messa in bella mostra a vantaggio comune.  
Se non che per le nostre Letture cattoliche  
i fascicoli inviatici non sarebbero adatti appunto  
perché scritti troppo scientificamente e non alla  
intelligenza del basso popolo, a cui sono dirette le  
sullodate letture; mentre potrebbero far gran bene alle

2875 13 12

società colta. Per altra parte poi, noi non po-  
tremmo incaricarci della stampa di tali opere,  
a motivo delle nostre strette finanziarie. So-  
remmo per altro disposti a stamparle a spese  
altrui facendo i prezzi più modici possibili,  
ed agevolandone lo smercio quanto per noi  
si potrà. Tuttavia se fra i suoi scritti vi fosse  
qualche opuscolo di facile intelligenza e proprio  
alla portata del basso popolo, provi mandarcelo;  
noi lo esamineremo e se sarà trovato adatto alle  
nostre Letture volentieri ve lo inseriremo.  
Ecco quanto ho a dirle, mentre purgendole  
tanti ossequi per parte di D. Bosco e per  
parte mia, ed augurandole dal Signore  
ogni bene, godo professarmi colla più  
distinta stima

Di V. S.

Umberto Seno  
Sac. Nuova Sef

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

4490585

2875 C1

Memoria

Anni fons S. Siro Damiani  
purotto de Mede, mi comunicava  
la qui unita lettera del Ven. S. Riva  
due ore dopo tra le mie carte.

« L'opera di cui si fa cenno in detta  
lettera è un'opera filosofica del Prof.  
D. Carlo Calvi de Mede per molti anni  
professore di Teologia nel Seminario  
di Vigevano, ove morì nel 1868. Il  
suo fratello D. Felice Calvi, che fu  
mio antecessore in questa Curazia e  
la lettera di D. Riva è a lui indirizzata.  
L'opera di cui si parla è stata per  
stampati in tre volumi col titolo: "Neopri-  
ncipio." - (Da una lettera di S. Siro  
Damiani a S. Agostino in data 18 nov. 1862)

Lu. M. Agostini